



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DE AMICIS - BACCELLI"

SAIC8BB008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DE AMICIS - BACCELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5750** del **14/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2023** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 96** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 97** Modello organizzativo
- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 108** Reti e Convenzioni attivate
- 110** Piano di formazione del personale docente
- 111** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Sarno fu abitato a partire dall'epoca neolitica e fu poi sede probabilmente di diversi insediamenti indigeni (Sarrasti, Osci e Sanniti) a partire dal IX secolo a.C., in epoca romana fino all'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Nell'VIII secolo il primo nucleo dell'attuale città di Sarno sorse ai piedi del castello fondato da Arechi II, duca longobardo di Benevento. Tra X e XI secolo divenne sede vescovile e seguì le sorti del Regno di Napoli, passato dai Normanni agli Svevi della famiglia degli Hohenstaufen. Durante il dominio angioino la contea fece parte dei domini della corona. Agli inizi del XV secolo passò agli Orsini di Nola e ai d'Alagno, alla fine del secolo a Francesco Coppola, che prese parte alla congiura dei baroni. Nel XVI secolo fu in possesso dei Tuttavilla, passando poi ai Colonna e ai Barberini. Questi ultimi conti feudatari vendettero il loro feudo nel 1690 al principe Giuseppe II de' Medici di Ottaviano e quindi il territorio sarnese entrò nell'orbita di quella città e di quella casata medicea, sotto cui divenne ducato, fino all'abolizione del feudalesimo nel 1810. Dal 1806 al 1860 è stato capoluogo dell'omonimo circondario appartenente al Distretto di Salerno del Regno delle Due Sicilie. Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia è stato capoluogo dell'omonimo mandamento appartenente al Circondario di Salerno.

CONTESTO SOCIO- ECONOMICO

Sarno è un comune della provincia di Salerno con una superficie di 39,00 km² ed una popolazione di 30.838 abitanti (01/01/2020 - Istat).

Geograficamente fa parte dell'Agro nocerino-sarnese e si sviluppa alle falde del monte Sarò e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. Il suo territorio comprende una parte montagnosa, costituita dal Monte Sarò (facente parte del massiccio del Pizzo d'Alvano), una parte collinare chiamata Saretto, collina sulla cui fascia pedemontana si articola la conurbazione sarnese e una parte pianeggiante che si inoltra nell'Agro Nocerino- Sarnese. Il territorio è arricchito dalla presenza di almeno tre importanti sorgenti idriche che danno origine ad altrettanti corsi d'acqua: il rio Foce, il rio palazzo e il rio santa Marina, i quali, confluendo in un unico alveo, formano il fiume Sarno. Il fiume, col suo corso lento e in tempi remoti navigabile, solca tutta la valle distesa tra i monti Lattari e il Vesuvio, fino alla sua foce nel golfo di Napoli presso lo scoglio di Rovigliano a Castellammare di Stabia. Il Sarno, che dà il nome all'intera valle costituisce una preziosa risorsa per l'economia



dell'Agro che si basa principalmente sulla produzione agricola, sull'industria conserviera, in particolar modo di pomodori (il D.O.P. San Marzano), e di trasformazione. Il contesto sociale è per lo più articolato in agricoltori, contadini, impiegati nel settore terziario, piccoli commercianti ed artigiani. Si registra, inoltre, anche la presenza di un ceto impiegatizio di professionisti (docenti, avvocati, medici, ingegneri, architetti, geometri, consulenti fiscali ecc...).

Ad un variegato profilo economico si affianca un eterogeneo ambiente socio - culturale. Da diversi anni, infatti, esiste un moderato flusso di immigrazione. La comunità straniera più numerosa è quella del Marocco, seguita dall'Ucraina e dall'Albania, in misura minore le altre comunità Europee ed Extraeuropee. Tale situazione non pone particolari problemi di inserimento nel tessuto scolastico, poiché esiste, all'interno dell'IC, una progettualità tesa all'accoglienza, alla cura, alla formazione di soggetti provenienti da altri Paesi in una prospettiva di dialogo interculturale.

La situazione di crisi economica subentrata in seguito all'emergenza sanitaria è generalizzata ed investe non solo il settore industriale, dove si sono registrati maggiori perdite di posti di lavoro anche qualificati, ma anche l'indotto del turismo e i piccoli artigiani; ciò ha determinato una riduzione delle risorse che ha investito le famiglie. Sono aumentate le sacche di povertà e la richiesta di intervento da parte dei servizi sociali per sostenere spese essenziali.

Durante il periodo di lockdown la scuola ha dovuto fare i conti con il contesto tecnologico entro cui si situa tenendo conto di alcuni limiti:

- a. il digital divide a livello di connessione: non tutti gli studenti e i docenti abitano in zone raggiunte da fibra ottica o connessione a banda larga o ultralarga
- b. il digital divide a livello di hardware: non tutti gli studenti/famiglie/docenti hanno device di ultima generazione massimamente performanti.

Per affrontare al meglio la situazione, l'Istituto ha intrapreso alcune strategie di intervento:

- ha messo a disposizione delle famiglie, che ne avevano necessità, i dispositivi della scuola in comodato d'uso
- ha predisposto una rimodulazione dell'orario e delle attività seguendo le linee operative per il rientro a scuola predisposto dal Ministero
- è stato di supporto alle famiglie e agli studenti tramite il team digitale della scuola.

I Comuni, quasi tutti limitati dal patto di stabilità, pur avendo ricevuto finanziamenti importanti per le strutture scolastiche rivolti alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione energetica degli edifici,



sono però piuttosto in difficoltà nel fornire alle scuole servizi tecnici o a supporto dell'elevamento della qualità del servizio agli utenti. I tagli operati dagli enti hanno ridotto, ad esempio, il monte orario per la fornitura del personale educativo occupato come assistente alle autonomie o alla comunicazione, oppure l'intervento richiesto sulle attività extrascolastiche rivolte agli studenti delle nostre scuole.

La Scuola e le sue sedi

Plesso Baccelli, via Matteotti 51-53: è la sede della scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale, degli uffici di segreteria e presidenza . Dall'anno scolastico 2023-24, a partire dalle classi prime , l'indirizzo musicale sarà modificato in "percorso ad indirizzo musicale" come da decreto n. 176/2022. Sono presenti 4 corsi completi (A- B -C indirizzo musicale - D) . L'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore, per gli alunni del corso musicale 33.

Sede via Roma: nei locali di proprietà del Polo sanitario "La Filanda" sito a via Roma, qui sono ospitati i plessi "De Amicis" e "Matteotti" della scuola primaria e del plesso scuola dell'infanzia. Il plesso De Amicis è composto da classi a tempo normale, 29 ore settimanali, Il plesso Matteotti è composto da classi a tempo normale, 29 ore settimanali, e classi a tempo pieno, 40 ore settimanali. La scuola dell'infanzia è composta da sezioni a tempo normale, 25 ore settimanali e sezioni a tempo pieno, 40 ore settimanali.

Sede Laudisio: in questo edificio storico del '700, sito in via Lanzara, una volta convento di suore con annessa scuola dell'infanzia comunale, è ospitato, al primo piano il plesso Laudisio della scuola primaria con tre classi a tempo normale (29 ore settimanali) con un numero complessivo di 58 alunni e cinque a tempo pieno (40 ore settimanali) con un numero complessivo di 89 alunni di cui 7 disabili. Al piano terra, ci sono quattro sezioni della scuola dell'infanzia, una a tempo normale (25 ore settimanali) e una a tempo pieno (40 ore settimanali). con 98 alunni di cui 1 disabile.

Le Risorse Professionali

Il personale docente è costituito da n.116 insegnanti di diverso ordine e grado. La maggior parte è in possesso di certificazioni che attestano le competenze informatiche di cui sono in possesso. Solo una parte è in possesso di certificazioni linguistiche.



Il personale ATA è costituito da n.18 unità tra personale amministrativo e collaboratori scolastici.

Il personale docente e ATA è piuttosto stabile, fatta eccezione per il turn over dovuto ai pensionamenti o alle sostituzioni con supplenti. Si rilevano negli ultimi anni anche diversi nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia che rappresenta per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole insieme alla formazione intesa come crescita culturale e professionale individuale per lo sviluppo di competenze da mettere a servizio della comunità scolastica.

La stabilità dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo ha un risvolto positivo sulla continuità didattica nei cicli scolastici degli alunni e rende sereno e collaborativo l'ambiente di lavoro.

Risorse e infrastrutture

Tutti i plessi sono dotati di connessione Internet e in tutte le classi sono state installate nel corso del tempo lavagne interattive collegate a pc portatili acquistati attraverso i fondi dell'azione 10.8.1.A1-FESRPON-CA-2015-446, 10.8.6A-FESRPON-CA-2020-551 e i fondi recenti stanziati dal Governo per far fronte all'emergenza pandemica al fine di assicurare l'erogazione della DDI. Ulteriormente si procederà al potenziamento delle reti locali, cablate e wireless già presenti nell'Istituto grazie ai fondi dell'azione 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-341 e alla trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione attraverso i fondi dell'azione 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-586.

Analogamente la scuola partecipa a tutti gli avvisi che consentono l'acquisizione di fondi che permettono la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Di recente la scuola è stata accreditata dei fondi STEM "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" che rientra nell'azione #4 - "Ambienti per la didattica digitale integrata" - PNSD per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di



pensiero critico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto sociale e' rappresentato da: agricoltori, contadini ed impiegati nel settore terziario: professionisti, piccoli commercianti ed artigiani. L'Istituto Comprensivo De Amicis Baccelli e' inserito in un contesto socio-culturale eterogeneo e variegato di cui accoglie, non di rado, utenti con situazioni di svantaggio economico e/o deprivazione culturale. Il territorio si caratterizza, soprattutto negli ultimi anni, per la presenza di flussi migratori in entrata che comportano l'introduzione, all'interno del sistema scolastico, di molti alunni con difficolta' linguistiche a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Vincoli:

Nei quartieri di riferimento delle nostre scuole non mancano, in taluni contesti familiari, casi di disagio dovuti a precarieta' economica e familiare e a fenomeni di integrazione. La difficolta' maggiore e' data dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Il processo di apprendimento risulta rallentato dal fatto che gli alunni nel contesto familiare continuano a parlare la lingua d'origine vanificando in parte gli interventi scolastici. Di conseguenza si evince la necessita' di una maggiore specializzazione del corpo docenti nell'affrontare tali difficolta' con l'impiego di una didattica personalizzata e laboratoriale calibrata alle singole situazioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sarno fa parte dell'Agro nocerino-sarnese e si sviluppa alle falde del monte Sarò e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. Il fiume Sarno costituisce una preziosa risorsa per l'economia dell'Agro che si basa principalmente sulla produzione agricola, sull'industria conserviera, in particolar modo di pomodori (il D.O.P. San Marzano), e di trasformazione. La scuola ha partnership con enti ed associazioni locali (PRO- LOCO E AZIENDA AGRO-CONSORTILE) e nazionali (UNICEF, LIBERA) la cui collaborazione prevede un grado variabile di integrazione tra le specifiche risorse. Sono presenti reti tra scuole e Ente locale. A tal proposito si precisa che il Comune di Sarno ha istituito la consulta scolastica e della cultura. Le associazioni locali, sportive, riabilitative e religiose, rappresentano il solo punto di riferimento per le giovani generazioni. L'apporto degli Enti locali e' penetrante in quanto inserito in una progettazione delle politiche sociali adeguata al contesto socio



economico.

Vincoli:

L'offerta formativa della scuola cerca di rispondere alle esigenze di un territorio la cui economia si basa principalmente sulla produzione agricola e sull'industria conserviera, con l'avvio di percorsi di orientamento specifici, in collaborazione con gli istituti d'istruzione secondaria e le aziende presenti sul territorio. I servizi offerti dal territorio sono costituiti dal trasporto urbano e dal servizio di scuola-bus comunale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola si avvale in prevalenza di fondi pubblici. Le risorse economiche disponibili fanno riferimento ai finanziamenti dello Stato nella misura dell'89,2% (gestiti dallo Stato) e del 3,7 % finanziamenti statali gestiti dalla scuola, al contributo dell'Ente locale pari a 0,3%, ai contributi delle famiglie che si attestano generalmente intorno al 2,3%. L'Europa partecipa con i PON FESR e FSE, per un finanziamento pari a 4,5%. La Scuola è costituita da n. 3 edifici, di cui uno sito in via Roma che ha sostituito il plesso di Prolungamento Matteotti. Le varie sedi della nostra scuola sono tutte centrali e quindi facilmente raggiungibili. Il Comune ha messo a disposizione il trasporto per gli alunni residenti oltre due km dalla scuola con pagamento di retta. La dotazione multimediale è stata potenziata con una rete di cablaggio nei tre plessi dell'istituto.

Vincoli:

Gli edifici necessitano di maggiori e specifici interventi manutentivi delle strutture che gli enti comunali non sempre sono in grado di programmare e finanziare. Poche sono le barriere architettoniche abbattute. Sono esigui gli impegni finanziari di enti pubblici territoriali. delle strutture e maggiori controlli dei dispositivi. La mancanza di spazi quali un auditorium o una sala mensa, compromette la gestione delle attività extracurricolari che, anche se attivate, spesso si svolgono in condizioni non sempre adeguate per l'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media dei docenti si attesta intorno ai cinquanta anni (45-54). La tipologia di contratto è a tempo indeterminato per il 92,6%, di questi nella primaria il 67,5% ha una stabilità di oltre 5anni; mentre nella secondaria di I grado la stessa scende a 54,8 %. Molti docenti hanno acquisito certificazioni informatiche. Una minima percentuale ha acquisito certificazioni linguistiche. Numerosi sono i docenti con corsi di perfezionamento e/o master di primo livello. L'inclusione si concretizza



attraverso un' organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche in accordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. I docenti formulano p.e.i. o p.d.p., agganciati il più possibile alla programmazione di classe, al fine di creare attività comuni di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi del gruppo-classe. La scuola si avvale di una Funzione strumentale per l'inclusione e l'integrazione che coadiuva tutte le attività e supporta il lavoro di molti docenti nelle classi.

Vincoli:

Il monitoraggio dei dati risulta alquanto parziale, in quanto molte informazioni sono state ricavate dai questionari rivolti ai docenti. La presenza a scuola di operatori per assistenza specialistica agli alunni con disabilità (Piano di zona) rappresenta una risorsa professionale preziosa che andrebbe estesa a tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento. La didattica risente fortemente dei limiti strutturali degli edifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "DE AMICIS - BACCELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BB008
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI 51-53 SARNO 84087 SARNO
Telefono	0815136295
Email	SAIC8BB008@istruzione.it
Pec	SAIC8BB008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdeamicisbaccelli.edu.it

Plessi

PROLUNGAMENTO MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BB015
Indirizzo	VIA ROMA, 4 SARNO 84087 SARNO

SARNO CAP. E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BB01A
Indirizzo	VIA G. AMENDOLA SARNO 84087 SARNO
Numero Classi	6



Totale Alunni 108

VIA LAUDISIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8BB02B

Indirizzo VIA LANZARA SARNO 84087 SARNO

Numero Classi 8

Totale Alunni 147

VIA MATTEOTTI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8BB03C

Indirizzo VIA ROMA, 4 SARNO 84087 SARNO

Numero Classi 10

Totale Alunni 131

SARNO "G. BACCELLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8BB019

Indirizzo VIA G. MATTEOTTI 51/53 - 84087 SARNO

Numero Classi 13

Totale Alunni 244

Approfondimento



L'IC De Amicis Baccelli è un istituto ad indirizzo musicale che da anni offre la possibilità per gli alunni di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica musicale. L'insegnamento di uno strumento musicale stimola nei ragazzi la capacità di considerare la Musica come elemento di coesione e sviluppo culturale. Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- **Chitarra**



- **Clarinetto**

- **Sassofono**

- **Violino**

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. L'insegnamento musicale offre agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale e una conoscenza razionale ed emotiva di sé. La pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia



scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**

- **Saggi**

- **Concorsi**

- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Allegati:

REGOLAMENTO STRUMENTO Decreto 176.2022 DE Amicis -Bacelli Sarno.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	74
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	35
	Digital board	35

Approfondimento

La scuola è dotata di 74 unità tra tablet e PC distribuiti nei vari laboratori: 16 PC nel laboratorio informatico; 24 PC nel laboratorio linguistico; 2 PC nei laboratori di scienze; 32 tablet nelle aule 2.0.

Nella scuola primaria e secondaria tutte le aule sono dotate di PC e Digital board



Dabliù Touch Wacebo acquistati con fondi europei prot. n.28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPN-CA-2021-586) Le aule docenti sono dotate di postazioni informatiche con connessione internet e stampante.

L'istituto è dispone di connessione Internet sia attraverso rete Lan sia attraverso rete wi- fi, recentemente potenziata e cablata grazie ai finanziamenti europei erogati con prot. n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (13.1.1A-FESRPN-CA-2021-341), per garantire la corretta funzione dell'intero sistema.

Con l'emergenza Covid-19 e la necessità di avviare e garantire una DDI efficiente ed efficace in termini di inclusione e di continuità didattica, la scuola si è dotata di circa 50 pc destinati alla concessione in comodato d'uso, acquistati con i finanziamenti FESR "Smart class" e Legge 187/2020. Attualmente i laptop sono parte costitutiva del laboratorio informatico.

La scuola risulta destinataria anche dei fondi Europei 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - finalizzato alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. L'azione 3.1.3A-FESRPN-CA-2022-75 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e



negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	20

Approfondimento

Il personale docente e ATA è abbastanza stabile e benché il gruppo docente dell'Istituto presenti un'età media alta che riflette, nella quasi totalità dei casi, una maturata e preziosa esperienza nella vita scolastica, si rilevano negli ultimi tre anni anche diversi nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia, caratterizzati da più giovane età che rappresenta comunque per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole. La scuola è caratterizzata da nuove sfide, aperta alle novità e all'innovazione. L'esperienza maturata da colleghi, in servizio nell'istituto da più anni, rappresenta il terreno fertile per la creazione di gruppi di lavoro, di sinergie e di nuove prospettive che permettono all'istituto di raggiungere elevati livelli di qualità.

La stabilità dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo ha un risvolto positivo sulla continuità didattica nei cicli scolastici degli alunni e rende sereno e collaborativo l'ambiente di lavoro.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

In linea con l'Atto di Indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 Legge 107/15, la scuola ha delineato le seguenti priorità strategiche nel RAV finalizzate al miglioramento degli

esiti:

- Miglioramento dei risultati scolastici.
- Ridurre il gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese della Scuola e quelli delle Scuole ESCS.
- Utilizzare metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.
- Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del II ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.
- In coerenza con il RAV e con il Piano di miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi già avviati negli ultimi anni, risultano prioritari i seguenti settori d'intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:
 - definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese;
 - attività di recupero delle carenze formative, principalmente in termini di motivazione allo studio;
 - attività di recupero delle competenze di base;
 - corsi per l'acquisizione e certificazione di competenze linguistiche e informatiche secondo standard di enti certificatori europei;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti stranieri;
 - attività rivolte alla promozione dell'arte, della musica e del teatro;
 - attività rivolte alla promozione del benessere psicologico e fisico degli studenti.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI



1. Risultati scolastici

Priorità: Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo: Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto più basse.

2. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese della Scuola e quelli delle Scuole ESCS.

Traguardo: Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati della regione e della macro area di riferimento.

3. Competenze Chiave Europee

Priorità: Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo: Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

4. Risultati a distanza

Priorità: Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.

Traguardo: Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore ricettività degli studenti in uscita dalla Scuola.



Atto di indirizzo 2022-2025

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2022/23-2023/24-2024/25 C. 14, LEGGE
107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D.lgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133";
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89";
- VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in



materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 " Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1 c. 2bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato

nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 agosto 2021;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;



- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in Chiaro;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
 - delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.



EMANA
il seguente
ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

VISION: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Fare del nostro Istituto un esempio di innovazione metodologico-didattica, un ambiente di apprendimento attento alle esigenze di tutti e di ciascuno, accogliente ed inclusivo, capace di condividere obiettivi e strategie con le famiglie ed il contesto socio culturale, in grado di orientare gli alunni nell'intero percorso di formazione al pieno sviluppo delle competenze chiave realizzando le proprie inclinazioni personali ed esercitando forme di cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e allo sviluppo della cultura della legalità agita.

MISSION: Ampliare e innovare l'offerta formativa attraverso una progettazione condivisa con il contesto socio culturale di riferimento; promuovere azioni inclusive e di orientamento per il successo formativo di tutti e di ciascuno; promuovere l'acquisizione dei saperi di base valorizzando le eccellenze e sostenendo le situazioni di svantaggio; favorire lo sviluppo di competenze che consentano agli studenti di esercitare pienamente la cittadinanza attiva e di sviluppare atteggiamenti e stili di vita coerenti con:

- a) la tutela e la cura della salute, del territorio, dei beni paesaggistici e dei beni comuni,



- b) la prevenzione dei rischi e delle devianze talvolta correlati ad un cattivo uso delle tecnologie,
- c) lo sviluppo di competenze coerenti con i principi di legalità e di civile convivenza.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della



società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia,
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il trienniodi riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;



- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso per la scuola secondaria primaria e per la scuola dell'Infanzia;
- dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito a cui l'Istituto appartiene, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni



stranieri;

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON fesr;

comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;



- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.
- g. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

2) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEL PERSONALE ATA

La gestione e l'amministrazione della scuola deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza:

- a. Il DSGA cura la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente;
- b. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, deve essere sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza;
- c. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria i compiti sono distribuiti in modo equo e in base alle competenze possedute;
- d. La segreteria agevola gli utenti con il ricevimento di mattina e almeno una volta alla settimana anche di pomeriggio;
- e. Potenziare il processo di dematerializzazione, tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente e con le procedure previste per la privacy.
- f. il DSGA organizza il servizio del Personale ATA-collaboratori scolastici, tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.



- g. I Collaboratori Scolastici effettuano con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente sono effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed apportare eventuali modifiche.
- h. Deve essere promossa la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

3) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento- insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa,bes);
- g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

Inoltre:

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono



direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto-realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e già sperimentate nei diversi ordini di scuola: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving, ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, pianificazione e realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà...

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercitazioni mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate, che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

4) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.



5) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- i. potenziare le competenze musicali ed artistiche;

6) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- c. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, e realizzare iniziative in ambito sportivo;
- d. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il



Pdm

7) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. avviare azioni di verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione PTOF RAV PDM e dai Collaboratori del Dirigente.

Si ringrazia per la collaborazione, auspicando che il lavoro possa essere sempre svolto in un clima relazionale positivo e propositivo.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;



- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clotilde Manzo



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto più basse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica e quelli delle Scuole ESCS

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento

● Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza



Traguardo

Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento

Traguardo

Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore ricettività degli studenti in uscita dalla Scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO 1: Essere competenti**

Il percorso è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, l'acquisizione delle competenze cognitivo-relazionali e delle competenze linguistiche e matematiche, attraverso la promozione di attività di recupero e potenziamento per piccoli gruppi e/o classi aperte, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei Bisogni Educativi Speciali a supporto degli alunni in difficoltà. La promozione di azioni e pratiche didattiche volte all'inclusione, allo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza, anche con il supporto di esperti esterni, tende al miglioramento del clima relazionale generale all'interno della comunità educante e alla costruzione di un ambiente scolastico improntato al rispetto delle regole e dell'altro e a combattere e prevenire la dispersione scolastica, le cui cause possono essere tanto interne al soggetto, quanto esterne, pertanto riconducibile all'ambiente sociale: culturale, familiare o economico. Al fine di promuovere il successo formativo di ogni alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto più basse.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica e quelli delle Scuole ESCS

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.



○ Ambiente di apprendimento

Formazione di docenti e alunni su nuove metodologie e applicazione di una didattica innovativa e laboratoriale

○ Inclusione e differenziazione

Predisporre azioni di recupero rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese.

Attività prevista nel percorso: Noi, saremo dei campioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Per il potenziamento /recupero in orario curriculare si metteranno in atto le seguenti attività: □ lavoro in piccoli gruppi anche a classi aperte □ ascolto di narrazioni (storie, fiabe, racconti,leggende) □ lettura autonoma / condivisa □ controllo della comprensione □ sollecitazione degli interventi e degli interessi □ esercitazioni guidate □ prove e attività differenziate e semplificate □ schede strutturate e non □ esercizi guidati a livello crescente di difficoltà □ studio guidato con l'aiuto dell'insegnante □ risoluzione di problemi □ attività calcolo
Risultati attesi	Prevenzione dell'insuccesso formativo. Potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari



Attività prevista nel percorso: Tutti uguali... Tutti diversi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Si propone la realizzazione di attività didattiche volte a favorire un buon inserimento e l'apprendimento di coloro che presentano disturbi, difficoltà o disagi e che necessitano di attenzioni particolari o di una didattica personalizzata e individualizzata per poter sviluppare le proprie potenzialità individuali e le proprie abilità.
Risultati attesi	In base al tipo di bisogno individuato, ci si prefiggeranno degli obiettivi specifici personalizzati che verranno valutati in base allo sviluppo di comportamenti, abilità e conoscenze osservabili, che incrementeranno il livello di apprendimento/comportamento di partenza.

Attività prevista nel percorso: Cittadini del mondo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	L'attività prevede dei percorsi didattici che forniscano agli alunni gli strumenti per individuare e apprezzare il bello nei



vari aspetti della vita, della realtà circostante e dell'arte e che, nel corso del tempo, sviluppino in loro pensiero critico e divergente, la capacità di comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente, il gusto per le cose belle e la consapevolezza che il nostro patrimonio artistico e culturale è un bene da conservare e apprezzare. Al fine di sviluppare le competenze sociali e civiche, organizzate in base al curricolo verticale di educazione civica ed all'unità di apprendimento interdisciplinare

Risultati attesi

l'attività si propone di: Migliorare le competenze sociali e civiche
Educare alla solidarietà e alla tolleranza
Sensibilizzazione verso l'acquisizione di comportamenti corretti per la tutela e la sostenibilità dell'ambiente
Permettere di affrontare con responsabilità e autonomia le diverse situazioni di vita, esprimendo la propria personalità

● **Percorso n° 2: Docente competente = alunno competente**

L'idea progettuale è quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc.) e sulle tecnologie a supporto della didattica (Digital board), applicate alle varie aree disciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto piu' basse.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica e quelli delle Scuole ESCS

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Attraverso la progettazione di unita' didattiche per competenze si mirera' all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti di monitoraggio e verifica degli obiettivi di apprendimento previsti nel curricolo d'istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione di docenti e alunni su nuove metodologie e applicazione di una didattica innovativa e laboratoriale

Attività prevista nel percorso: In ...formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	<p>AREA TEMATICA DESTINATARI METODOLOGIA E DIDATTICA Didattica delle discipline scientifiche Didattica delle competenze multilinguistiche Infanzia Primaria Secondaria di I grado AREA RELAZIONALE DELLA COMUNICAZIONE Miglioramento delle capacità comunicative Dinamiche di gruppo Primaria Secondaria di I grado AREA INFORMATICA Uso e approfondimento delle Digital Board Primaria Secondaria di I grado AREA PSICO PEDAGOGICA Strategie per attivare la motivazione Pratiche educative inclusive Infanzia Primaria Secondaria di I grado</p>
Risultati attesi	L'utilizzo di metodologie didattiche più innovative sottolineano



la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno. Le innovazioni tecnologiche, che consentono lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie funzionali alla predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili, permettono alla scuola di diventare laboratorio di formazione di una cittadinanza attiva. L'attività intende perseguire: il Miglioramento dei risultati di apprendimento grazie all'utilizzo di linguaggi e strumenti vicini agli studenti. il Rafforzamento delle le competenze trasversali. il Passaggio dalla didattica tradizionale a una didattica laboratoriale attiva.

Attività prevista nel percorso: Esaminando

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

COSA MONITORIAMO: - Risultati quadrimestrali a livello disciplinare e comportamentale - Risultati INVALSI - Prove comuni per classi parallele - Formazione docenti COME MONITORIAMO - Tabelloni dei voti e livelli di apprendimento - Dati INVALSI - Tabulazione risultati delle prove - Tabulazione e % formazione docenti QUANDO MONITORIAMO - In ingresso, in itinere e finale prove comuni - Ottobre-novembre INVALSI - Primo e secondo quadrimestre - Questionario di gradimento fine anno scolastico Sviluppare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo

Risultati attesi

rrrr



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha avviato e intende potenziare le attività didattiche incentrate sull'utilizzo della robotica (iniziate attraverso la candidatura all'Avviso MIUR prot. n. 30562 del 27 novembre 2018 – Ambienti di apprendimento innovativi – PNSD- Azione #7 e attraverso la candidatura a 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1014 CODING? SI! PROGRAMMIAMO UN MONDO MIGLIORE Avviso 2669

del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale),

usufruendo dei fondi dell' Avviso prot.nr.10812 del 13/05/2021 azione #4 "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" e i fondi PNRR New Generation Classroom- Scuola 4.0. per:

- **creare ambienti di apprendimento "ibridi"**, dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali.
- porre l'attenzione sull'**apprendimento attivo e collaborativo** degli studenti, anche con i docenti.
- Favorire **l'inclusione e la personalizzazione della didattica**.

Le aule previste dal Piano prevedono **arredi modulari e flessibili** per consentire rapide riconfigurazioni a seconda degli scenari didattici che si delineano, dotate di **connessione a banda larga e schermo digitale**, integrati a strumenti digitali per la **realtà aumentata**, le **STEM** e la **robotica**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico: costruire e programmare robot significa mettere in moto la propria



creatività, imparare a condividere, a collaborare, imparare a comunicare. L'insegnante non sarà più un leader imposto ma un leader riconosciuto che ricercherà le soluzioni insieme ai propri allievi. La didattica attraverso la robotica offre la possibilità di crescere "cittadini" pronti a usare le tecnologie e a non essere usati dalle macchine (come spesso succede con telefonini, computer). Usare i robot a scuola significa dunque incrementare la possibilità di creare cittadini migliori anche perché la robotica ha forti implicazioni etiche, legali e sociali che anche gli studenti più giovani sanno individuare. Nei percorsi educativi proposti dalla scuola la cittadinanza attiva è sempre al centro del processo educativo dell'individuo.

Operativamente nell'ambito della progettazione dell'azione 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-386 – Avviso 33956 del 18/05/2022 – FSE Socialità, apprendimenti, accoglienza – volto al recupero delle competenze di base, si è dato spazio al potenziamento della:

- Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) con il Modulo **“Un Viaggio Spaziale tra Scienza e Tecnologia”**;
- Competenza digitale con il Modulo **“ Invenito, creo, scrivo: Storytelling con Scratch”**

Analogamente le strumentazioni a disposizione nello spazio fisico classe per consentire la didattica digitale a integrazione e potenziamento di quella tradizionale già potenziate con l'acquisto di Digital boards in sostituzione di strumentazioni ormai obsolete, grazie ai fondi dell'Avviso pubblico Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (nota 28966 del 6/09/2021) e dei fondi dell'Avviso PON "Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" (nota 20480 del 20/07/2021), saranno ulteriormente integrate all'azione PNSD Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La transizione verso il digitale della scuola promuove una visione di “classe digitale leggera” perchè ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato con la dotazione degli spazi scolastici nella pluralità di attività scolastiche che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio, favorendo l'inclusività, senza trascurare la sicurezza.



Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

1) Creare ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali.

- porre l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche con i docenti.
- Favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Le aule previste dal Piano prevedono arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni a seconda degli scenari didattici che si delineano, dotate di connessione a banda larga e schermo digitale, integrati a strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

2) Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola secondo il DM n. 170 del 24 giugno 2022 rientra nell'intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica e si avvale dei fondi stanziati dal PNRR, tenuto conto del tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. "dispersione implicita" (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall'Invalsi. Gli obiettivi che si prefigge la scuola sono quelli di potenziare le competenze di base a partire dal primo ciclo tra le alunne e gli alunni per prevenire l'insuccesso e il contrasto alla dispersione scolastica e valorizzare la motivazione e i talenti degli stessi. La somma assegnata è di 93.823,80 €.

Sempre in quest'ottica la scuola attuerà progetti nell'ambito delle linee di investimento 2.1" Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". Il DM 222/22 prevede, per tale scopo, l'assegnazione a ciascuna istituzione scolastica statale la somma di euro 2.000,00.

La scuola ha avviato e intende potenziare le attività didattiche incentrate sull'utilizzo della robotica (iniziate attraverso la candidatura all'Avviso MIUR prot. n. 30562 del 27 novembre 2018 - Ambienti di apprendimento innovativi - PNSD- Azione #7 e attraverso la candidatura a 10.2.2A-FSEPON- CA-2018-1014 CODING? SI! PROGRAMMIAMO UN MONDO MIGLIORE Avviso 2669

del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale), usufruendo dei fondi dell' Avviso prot.nr.10812 del 13/05/2021 azione #4 "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" e i fondi PNRR New Generation Classroom- Scuola 4.0. per:

- creare ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- porre l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche con i docenti.
- Favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Le aule previste dal Piano prevedono arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni a seconda degli scenari didattici che si delineano, dotate di connessione a banda larga e schermo digitale, integrati a strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

La scuola ha deliberato con organo collegiale un team di progettazione per l'elaborazione della proposta progettuale che sarà inoltrata tramite piattaforma PNRR entro il 28 Febbraio.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali si articola un patrimonio culturale comune condiviso. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio di cui si tratteggiano i saperi irrinunciabili, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio.

Per lo sviluppo delle competenze trasversali L'I.C. pone in essere una serie di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa capaci di condurre l'alunno all'acquisizione di quelle competenze definite "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti.

Si porrà l'accento su:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 6) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PROLUNGAMENTO MATTEOTTI	SAAA8BB015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SARNO CAP. E. DE AMICIS	SAEE8BB01A
-------------------------	------------

VIA LAUDISIO CAP.	SAEE8BB02B
-------------------	------------

VIA MATTEOTTI CAP.	SAEE8BB03C
--------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SARNO "G. BACCELLI"	SAMM8BB019
---------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "DE AMICIS - BACCELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PROLUNGAMENTO MATTEOTTI
SAAA8BB015**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SARNO CAP. E. DE AMICIS SAEE8BB01A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA LAUDISIO CAP. SAEE8BB02B



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MATTEOTTI CAP. SAEE8BB03C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SARNO "G. BACCELLI" SAMM8BB019 - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33ore per ciascun anno scolastico e coinvolge tutti gli ordini scolastici.

Approfondimento

Approfondimento



Il nuovo insegnamento si snoda lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità esolidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza etutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE

Il Collegio dei Docenti provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultatidi apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F. dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Allegati:

Curricolo verticale Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "DE AMICIS - BACCELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Introduzione

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Per ogni campo o disciplina prevede i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi



disciplinari con quelli relazionali.

Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Allegato:

Curricolo verticale IC De Amicis-Bacelli_compressed.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PROLUNGAMENTO MATTEOTTI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

IST.C. SARNO DE AMICIS BACCELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. Gli artt. 1, 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 275/1999 prevedono che tutte le scuole autonome sono tenute a elaborare il Piano dell'offerta formativa, documento che conferisce identità alla scuola e che rappresenta lo strumento di contratto formativo tra i soggetti della scuola (dirigente, docenti, personale ata) e la propria utenza. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto legislativo n. 254/2012) e la nota Miur "Indicazioni nazionali e nuoviscenari" (febbraio 2018) costituiscono un punto di riferimento essenziale per costruire un curricolo d'istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La progettazione dell'offerta formativa dell' IC " De Amicis Baccelli " è in linea con le scelte formative del PTOF e si svolge attraverso la realizzazione di percorsi didattici curricolari ed extra curricolari che riflettono le esigenze emerse dal RAV e coniugate dal PdM. Tali percorsi di approfondimento puntano a sviluppare, potenziare, integrare le capacità espressive, relazionali, cognitive, metacognitive e critiche degli alunni. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto più basse.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza



Traguardo

Attraverso la progettazione di unita' didattiche per competenze si mirera' all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

	Ceramica
--	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
---------------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

Approfondimento

Rientrano nel percorso i progetti sottoelencati:



Musicando	Extracurriculare secondaria	Docenti curricolari
I rudimenti della lingua latina	Extracurriculare secondaria	Docenti curricolari
Scrittore anch'io	Extracurriculare secondaria	Docenti curricolari
Cantiamo insieme in coro	Extracurriculare secondaria	Docenti curricolari
¡Vamos a hablar espanol	Extracurriculare <u>secondaria/primaria</u>	Docenti curricolari con esperto esterno
Potenziamento lingua inglese Flyers/Movers	Extracurriculare <u>Secondaria/primaria</u>	Docenti curricolari con esperto esterno
Eipass	Extracurriculare <u>secondaria/primaria</u>	Docenti curricolari con esperto esterno
Teatro in Musical	Extracurriculare <u>secondaria/primaria</u>	Docenti curricolari
Rassegna musicale	Extracurriculare <u>secondaria/primaria</u>	Docenti curricolari
Pre-scuola	Extracurriculare primaria/infanzia	Docenti curricolari



Cantiamo insieme in coro	Curricolare primaria	Docenti curricolari con esperto esterno
Arte con....creta Murales in musica	Potenziamento SSIG secondaria	Docenti curricolari
Alfabetizzazione stranieri	Potenziamento primaria Laudisio	Docenti curricolari
Recupero/potenziamento "Leggere e scrivere per fare"	Potenziamento primaria via Roma	Docenti curricolari
Progetto "Saxfono"	Potenziamento primaria/secondaria	Docenti curricolari
Creare con fantasia	Potenziamento infanzia via Roma	Docenti curricolari
Inglese	Potenziamento infanzia Laudisio	Docenti curricolari
Libriamoci	Curricolare Secondaria primaria	Docenti curricolari
Staffetta di scrittura creativa	Curricolare secondaria/primaria	Docenti curricolari
School movie	Extracurricolare secondaria/primaria	Docenti curricolari
Radio interscolastica	Extracurricolare secondaria	Docenti curricolari
Codeweek	Curricolare secondaria/primaria	Docenti curricolari



Legalità	Curricolare secondaria/primaria	Docenti curricolari
Biblioteca	Curricolare secondaria/primaria	Docenti curricolari

Progetto 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-337- "La Scuola che vorrei"-

Le attività previste riguardano i moduli formativi indicati nella seguente tabella:

Titolo del modulo	Tipologia	Esperto e tutor
Insieme si può 30h	Laboratorio di Service Learning- Educazione alla Cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni. Alunni Scuola Secondaria I Grado	n.1 ESPERTO: Docente Scuola Secondaria o Primaria di qualsiasi disciplina con comprovata esperienza pertinente l'area formativa.
		n.1 TUTOR: Docente Scuola Secondaria o Primaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa
Scuola InCanto 30h	Attività Corale Alunni Scuola Primaria e Secondaria I Grado	n.1 ESPERTO CORO con Diploma Accademico in Didattica della Musica con comprovata esperienza con alunni Scuola Primaria e Secondaria di I Grado pertinente l'area formativa
		n.1 TUTOR: Docente Scuola Secondaria o Primaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa



Crescere in Musica 30h	Laboratori di educazione musicale Alunni Scuola Primaria	n.1 ESPERTO: Docente di musica o strumento con comprovata esperienza con alunni Scuola Primaria pertinente l'area formativa
---------------------------	---	---

Progetto 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-386 – “La Scuola che vorrei 2”

Le attività previste riguardano i moduli formativi indicati nella seguente tabella:

Titolo del modulo	Tipologia	Esperto e tutor
La fabbrica delle storie	Laboratorio di educazione alla lettura Alunni Scuola Primaria	n.1 ESPERTO: Docente Scuola Primaria di italiano con comprovata esperienza pertinente l'area formativa.
		n.1 TUTOR: Docente Scuola Primaria o Secondaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa
English is Fun -Starters	Laboratorio digitale per il potenziamento della lingua inglese Alunni Scuola Primaria	n.1 ESPERTO: Docente di Lingua Inglese Scuola Primaria o Secondaria con comprovata esperienza nell'uso del digitale



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

		n.1 TUTOR: Docente Scuola Secondaria o Primaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa
English is Fun -Flyers	Laboratorio di lingua straniera Alunni Scuola Secondaria	n.1 ESPERTO: Docente di Lingua Inglese Scuola Secondaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa
		n.1 TUTOR: Docente Scuola Secondaria o Primaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa
Un viaggio spaziale scienza e tecnologia	Laboratorio di Scienze – Competenze in materia STEM Alunni Scuola Secondaria	n.1 ESPERTO: Docente ambito scientifico-tecnologico Scuola Secondaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa
		n.1 TUTOR: Docente Scuola Secondaria o Primaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa
Invento, creo, scrivo: Storytelling con Scratch	Laboratorio di Coding e Robotica Alunni Scuola Primaria e Secondaria	n.1 ESPERTO: Docente scuola Primaria o Secondaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa (coding, robotica, storytelling)
		n.1 TUTOR: Docente Scuola Secondaria o Primaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa
Per fare un albero ci vuole un	Laboratorio di educazione alla sostenibilità	n.1 ESPERTO: Docente Scuola Secondaria ambito letterario o scientifico con comprovata



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

fiore	Competenza in materia di cittadinanza Alunni Scuola Primaria e Secondaria	esperienza pertinente l'area formativa.
		n.1 TUTOR: Docente Scuola Secondaria o Primaria con comprovata esperienza pertinente l'area formativa



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN FIORE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Risistemazione di alcuni giardini del nostro istituto a fini didattici, innovativi e sostenibili, volti a riqualificare i giardini trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli alunni una comprensione esperenziale e



immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- secondo quadrimestre

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SIAMO TUTTI CONNESSI
ACCESSO

· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni plesso è raggiunto da fibra ottica con connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali, oltre che lo svolgimento agevole di una classe intera alle Prove Invalsi Computer Based. L'Istituto Comprensivo ha partecipato al progetto PNSD azione #7 per la realizzazione di ambienti di apprendimento integrati in convenzione con altre scuole presenti sul territorio e con l'amministrazione comunale per la condivisione, scambio e confronto di risorse attraverso uno spazio virtuale comune. Analogamente ci si è avvalsi dei fondi stanziati con Avviso n.20480 del 20/7/2021 PON FESR finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è stato quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto la realizzazione di reti che con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."

Nell'a.s. 2019-20 e 2020-21 sono stati richiesti ed utilizzati tutti i fondi messi a disposizione dai vari piani di emergenza Covid-19 per rendere efficiente e moderna la rete e le strumentazioni in



Ambito 1. Strumenti

Attività

ogni singolo plesso. Con i fondi del PON FESR Avviso n.28966 del 6/9/2021 la scuola è stata dotata di Digital Board finalizzate alla trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: Scuola 4.0 Next
Generation Classroom
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La partecipazione all'avviso Pubblico n.10812 del 13/05/2021 è finalizzata alla realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per



Ambito 1. Strumenti

Attività

migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

La scuola ha ottenuto fondi del PNRR Scuola 4.0 Next Generation Classroom costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica.

Il digitale diventa punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio. Per questo motivo il percorso è rivolto a tutto il personale della scuola chiamato a realizzare una vera



Ambito 1. Strumenti

Attività

rigenerazione della comunità scolastica e dell'offerta formativa.

Titolo attività: BYOD IN CLASSE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il *Byod*, già sperimentato nelle scuole di molti paesi anglosassoni, in Italia non è ancora stato assunto a modello di sistema. Si legge nel testo dell'azione 6 del PNSD: *"La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato"*. Il "deve aprirsi" indica una necessità e non una possibilità. Ogni classe di un istituto può avere una base essenziale di dispositivi da integrare con i dispositivi degli alunni.

Nella logica di Jonassen del *"non imparare da, ma imparare con"*, il *Byod* è un modello che si inserisce nell'innovazione didattica diversificando gli ambienti di apprendimento e proponendo un approccio più attivo e costruttivista.

Per attuare questo modello sono necessari:

- una buona connettività e una navigazione protetta con autenticazione degli utenti;
- ambienti *cloud*, amministrati dall'istituto, per poter lavorare e condividere;
- dispositivi funzionanti con le applicazioni necessarie a



Ambito 1. Strumenti

Attività

disposizione;

- predisporre gli alunni ad una gestione responsabile dei dispositivi in classe e fuori dalla classe;
- il coinvolgimento delle famiglie per l'utilizzo dei dispositivi personali e le attività in digitale attraverso informative specifiche;
- formare i docenti al cambiamento didattico e alla novità dell'ambiente integrato digitale con opportune e dedicate proposte.

Cosa offre il B.Y.O.D.?

- Con questo modello, gli alunni sono in grado di accedere ai materiali didattici sia da scuola che da casa, senza vincoli di orario, e di gestirli autonomamente secondo le modalità che sono più corrispondenti al proprio stile di apprendimento.
- Rende possibile la distribuzione del materiale didattico in formato elettronico.
- Rende possibile la creazione di un *portfolio* del materiale prodotto dall'alunno, che può essere utilizzato per monitorare e valutare l'apprendimento sia da parte dei docenti che da parte dei genitori.
- Offre una maggiore semplicità ed immediatezza nel rapporto docente ed insegnante, dato che alcune delle interazioni che oggi richiedono tempi lunghi possono essere eseguite direttamente on-line, con la possibilità di avere feedback immediati.
- Consente una maggiore attenzione e facilitazione nei confronti degli alunni diversamente abili, mediante l'uso di software appositamente progettati.
- L'utilizzazione di dispositivi personali elimina alla base il problema di *degrado* delle caratteristiche operative



Ambito 1. Strumenti

Attività

dei PC usati a scuola come risorse condivise.

- Potendo scegliere una piattaforma unica per l'hardware è possibile creare una libreria di contenuti.

Ovviamente ci sono anche aspetti sui quali è necessario soffermare l'attenzione:

- L'implementazione in classe di un modello 1:1 rivoluziona i ruoli tradizionali con uno spostamento della centralità verso i dispositivi personali – cosa che può rendere necessario un riadattamento delle tecniche didattiche.
- La predisposizione e il mantenimento di una serie di infrastrutture, non solo materiali.
- L'uso massiccio di dispositivi elettronici *impone* l'uso di precauzioni *tecnologiche* per regolarne il funzionamento al fine di evitare abusi e distrazione e per dare al docente il controllo di ciò che la sua classe può e deve fare.
- Rende indispensabile la definizione di una serie di regolamenti che stabiliscano in modo chiaro ed univoco le procedure da adottare per evitare l'insorgere di problemi.

Titolo attività: Pa Digitale 2026
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola ha partecipato agli Avvisi e ottenuto i fondi Pa Digitale 2026: "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" e "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Relativamente al primo avviso i fondi sono destinati all'implementazione di un



Ambito 1. Strumenti

Attività

Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Il secondo avviso prevede l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni riportati nell'avviso stesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Storytelling con Scratch
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede: partecipazione all' EU Code Week e all'ore del codice (scuola primaria e in attività' unplugged alla scuola dell'infanzia); adesione al progetto "Programma il Futuro" MIUR in collaborazione con il CINI: coding e pensiero computazionale; realizzazione di percorsi formativi di robotica educativa per alunni di scuola primaria con utilizzo di robot educativi; realizzazione di attività' unplugged; utilizzo di software free sul coding; realizzazione di laboratori creativi come incontro tra sapere e saper fare per lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali; partecipazione al percorso formativo "Innovamenti" già alla seconda edizione da parte dei docenti, per l'apprendimento di metodologie didattiche innovative relative alle STEM e al Coding, con ricaduta sulle classi.

Gli alunni saranno utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche ideatori, produttori, progettisti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Le attività si delineano attraverso:

- il progetto EIPASS Junior, progetto extracurriculare;
- la partecipazione alla seconda edizione di STEM e attraverso l'adesione al progetto PNSD
- azione#7 "Ricerca, Progetto, Realizzo"; la partecipazione all'Awiso pubblico n.10812 del 13/05/21 "Spazi e strumenti digitali per le STEM";

A potenziamento degli stessi interventi in tale direzione, la scuola ha progettato e si è avvalsa dei fondi PON-FSE per elaborare n.2 moduli specificamente improntati all'avviamento al coding e pensiero computazionale per la scuola primaria attraverso l'uso del linguaggio di programmazione Scratch

Titolo attività: La Biblioteca luogo di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si è avvalso dei fondi previsti dal Progetto PNSD #24 per la richiesta di libri che andassero a rimpinguire quelli già in dotazione della scuola per la costituzione e riorganizzazione della biblioteca scolastica con strumenti digitali nella fase di archiviazione, catalogazione, prestito e resa. I libri saranno utilizzati per la programmazione di momento di lettura individuale e collettiva, di lettura condivisa ed educazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

all'ascolto, seguiti da momenti di dibattito come occasioni di confronto di opinioni, idee e superamento dei propri punti di vista. Con fondi previsti dal PNRR per la Scuola 4.0 Next Generation Classroom, è programmata l'integrazione della biblioteca fisica con quella virtuale MLOL

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale per docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dopo un'iniziale formazione al digitale, l'Istituto punta ad una formazione più avanzata del personale docente nell'ambito del digitale che possa trovare l'applicazione diretta nella didattica quotidiana (metodologia della Flipped Classroom, coding applicato in maniera trasversale ed interdisciplinare come tecnica dello storytelling, scrittura condivisa) e nello scambio di risorse e documenti.

L'Istituto ha già avviato una generica formazione del personale docente di scuola primaria e secondaria di primo grado avvalendosi dei contributi concessi alla scuola con l'azione #28 per la presenza di un animatore digitale, organizzando due momenti distinti di formazione per docenti di scuola secondaria e docenti di scuola primaria.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Analogamente ci si è avvalsi dei fondi destinati dalle scuole polo alla formazione interna delle singole istituzioni, con l'attivazione di un percorso formativo sui rischi e le modalità di prevenzione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Nell'a.s.2019-2020 la scuola si è avvalsa di tutti i fondi stanziati dai vari decreti di emergenza Covid-19 e dei fondi destinati dalle scuole polo alle singole istituzioni destinati alla formazione docente nell'ambito del digitale. Con l'installazione di Digital Boards in tutte le classi è stato programmato un corso di formazione sull'uso delle Digital Boards nella creazione di lezioni interattive. Inoltre le FS area 4 deputate al digitale forniscono il loro supporto continuo ai docenti relativamente all'uso della strumentazione presente in classe

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Compiti previsti:

- proporre e coordinare attività di formazione docenti sul digitale applicato alla didattica, sull'uso di piattaforme che consentono la didattica digitale integrata e la partecipazione a videoconferenze come strumento telematico per lo svolgimento di riunioni quali Collegi, Consigli d'Istituto, progetti, qualora ne sorga la necessità;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- partecipazione ai vari eventi quali settimana del code week e european code week;
- adesione alle varie proposte del PNSD attraverso l'elaborazione delle fasi progettuali, organizzazione e messa in opera del progetto e raccolta dati/documentazione in fase di conclusione;
- disseminazione attraverso azioni pubblicitarie su sito web della scuola, pagina Facebook della scuola, condivisione con scuole ed enti pubblici con cui siano state stipulate delle convenzioni;
- digitalizzazione degli adempimenti burocratici e didattici attraverso lo scambio di materiale e risorse sul cloud della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PROLUNGAMENTO MATTEOTTI - SAAA8BB015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- 1) Numero dei partecipanti, grado di coinvolgimento individuale, capacità di ascolto e comprensione;
- 2) Osservazioni sistematiche circa il coinvolgimento, la curiosità e la condivisione tra pari

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il giudizio espresso pertanto riguarderà anche la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservazioni in itinere e partecipazione attiva come punto di forza



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "DE AMICIS - BACCELLI" - SAIC8BB008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In linea con le indicazioni nazionali è stata predisposta una griglia di valutazione delle competenze di base acquisite dagli alunni al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia.

Tale valutazione sarà integrata da eventuali osservazioni delle insegnanti per evidenziare particolari caratteristiche dell'alunno/a in oggetto o per segnalare il raggiungimento parziale delle competenze di base.

Allegato:

Criteri-documento valutazione infanzia 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per una valutazione formativa si tiene conto specificamente dei seguenti indicatori:

- COMPORAMENTO NEI CONFRONTO DI SE STESSO, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE**
(Relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti, rispetto degli ambienti scolastici, degli arredi, del materiale, ecc...);
- PARTECIPAZIONE** (attenzione, coinvolgimento, organizzazione, precisione e puntualità)
- FREQUENZA E PUNTUALITA'** (Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero);



□ RISPETTO DELLE REGOLE (Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto; Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo;
Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui. Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi).

Allegato:

Curricolo verticale Educazione Civica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In linea con le indicazioni nazionali è stata predisposta una griglia di valutazione delle competenze di base acquisite dagli alunni al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia.

Tale valutazione sarà integrata da eventuali osservazioni delle insegnanti per evidenziare particolari caratteristiche dell'alunno/a in oggetto o per segnalare il raggiungimento parziale delle competenze di base.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio docenti dell'IC De Amicis-Bacelli dopo aver esaminato con attenzione l'OM 172/2020 e le allegate Linee guida, la nota ministeriale 4 dicembre 2020, n. 2158, ha deliberato che in questa prima fase, anche in vista dell'approssimarsi della valutazione del primo quadrimestre, di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate con la trasposizione dei voti in livelli senza tralasciare di riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.



In una fase successiva si adotteranno modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione di classe calibrata sul contesto socio-culturale dell'ambiente di riferimento della scuola provvedendo ad aggiornare il seguente documento.

La scuola aderirà alle iniziative di accompagnamento predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti o in alternativa sarà promotrice di corsi di formazione specifici.

Allegato:

Valutazione scuola primaria 20-21 in progress.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento sono introdotte tre innovazioni:

- la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- la seconda riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: scompare quindi il voto in decimi);
- la terza riguarda la sterilizzazione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola PRIMARIA non è più prevista la NON ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in



via di prima acquisizione.

Il CdC dopo aver proceduto ad una valutazione complessiva della situazione didattico-educativa dell'alunno/a,

delibera all'unanimità la NON AMMISSIONE in quanto non ritiene siano presenti i requisiti minimi per poter

affrontare proficuamente la classe successiva per i seguenti motivi: numero e gravità delle insufficienze; assenza di

miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarsa attitudine e capacità dimostrate

nell'organizzazione del lavoro individuale; scarso impegno dimostrato nell'assolvere ai doveri scolastici; risultati

negativi conseguiti con la frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere; atteggiamento scarsamente positivo nei

confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

A tal proposito il collegio delibera la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di 3 insufficienze di

cui due nelle discipline portanti di Italiano e Matematica.

Allegato:

Documento valutazione 2019-2022 + integrazione DaD 2019-20_9.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza

di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di

italiano, matematica e inglese.

Le prove scritte dell'esame sono tre:

1. italiano: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta

l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia



di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

2. matematica: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;

3. lingua straniera: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Potrà essere assegnata la lode.

Allegato:

PROTOCOLLO ESAME DI STATO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e sa riformulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche richiedendo anche collaborazioni e alleanze con famiglie, servizi, istituzioni di vario tipo, associazionismo..., così da creare una fitta rete di solidarietà. L'inclusione si concretizza attraverso un'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche in accordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di qualità tale da garantire il successo formativo di ogni studente. L'Istituto Comprensivo De Amicis Bacelli è inserito in un contesto socio culturale eterogeneo e variegato a cui si affianca un variegato profilo economico. Da diversi anni, infatti, esiste un rilevante flusso di immigrazione che porta un numero considerevole ai alunni nella nostra scuola. La comunità straniera più numerosa è quella del Marocco, seguita dall'Ucraina e dall'Albania, in misura minore le altre comunità Europee ed Extraeuropee. Tale situazione non pone particolari problemi di inserimento nel tessuto scolastico, poiché esiste, all'interno dell'IC, una progettualità tesa all'accoglienza, alla cura, alla formazione di soggetti provenienti da altri Paesi in una prospettiva di dialogo interculturale. La presenza di flussi migratori in entrata comportano l'introduzione, all'interno del sistema scolastico, di molti alunni con difficoltà linguistiche (a partire dalla scuola dell'infanzia) che richiedono piani educativi personalizzati. La scuola si caratterizza per la presenza di un numero di alunni, con disabilità certificate, con patologie di gravità pervasiva. Sono in costante aumento gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (non riferibili alla disabilità) e gli alunni stranieri. All'interno della scuola, i docenti di sostegno lavorano prevalentemente in classe, operando in piccolo gruppo o con un rapporto uno a uno, a seconda della problematica presente e degli obiettivi specifici da perseguire. Sono presenti iniziative di attività laboratoriali e per classi aperte (tali attività sono state sospese negli ultimi due anni scolastici a seguito della pandemia dovuta al Covid, ma sono attività che riprenderanno non appena la normativa lo consentirà), anche se la didattica risente fortemente dei limiti strutturali degli edifici. Ogni docente, all'interno del p.e.i., è tenuto a dichiarare le ore dedicate alle attività laboratoriali (se progettate) per ciascuna settimana. Nell'agenda di programmazione o nei verbali dei dipartimenti o Consigli di classe viene specificata, di volta in volta, la tipologia di attività che si svolge. Le risorse provenienti dal territorio sono limitate. L'Azienda Consortile (ex Piano di Zona) è una realtà efficiente che ha offerto un numero cospicuo di ore di Assistenza specialistica per gli alunni con disabilità e per gli alunni con Bisogni Educativi diversi dall'handicap, ma le ore risultano ancora insufficienti a coprire il fabbisogno sempre crescente di questa fascia di utenza.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I consigli di classe ad inizio anno scolastico, dopo il periodo dedicato alle osservazioni sistematiche e all'accertamento dei prerequisiti, si riuniscono per la definizione del pei per ciascun alunno disabile. La famiglia viene coinvolta in questo processo per fornire alla scuola informazioni utili sulle abitudini dell'alunno e sulle modalità di interazione con gli altri nei vari ambienti. I docenti, in base alla gravità dell'handicap e alla tipologia, definiscono se stilare un pei per discipline o per aree disciplinari. Per gli alunni in ingresso o di passaggio da altro ordine di scuola vengono definiti incontri di GLO, nel primissimo periodo dell'anno scolastico, con la presenza anche dell'equipe multidisciplinare e dei terapeuti, così da condividere le informazioni e definire una progettazione educativa e didattica realmente rispondente alle potenzialità dell'alunno. Le scelte effettuate dalla scuola vengono condivise con la famiglia. Il pei viene redatto entro la fine del mese di ottobre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

scuola-famiglia-terapisti della riabilitazione- equipe multidisciplinare dell'asl - eventuali altre figure professionali



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta sia nella redazione del pei che nella condivisione finale delle scelte fatte, partecipa ai GLO e ai progetti di inclusione che prevedono la presenza dei genitori, partecipa a tutti gli incontri formali definiti nel corso dell'anno scolastico e viene accolta ogni qualvolta necessita di essere supportata e ascoltata. Viene informata di iniziative messe in essere da enti e associazioni che collaborano con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità la valutazione informa sul procedere dell'apprendimento e ne regola l'evoluzione. L'oggetto della valutazione sarà tutto il processo di apprendimento e terrà conto delle potenzialità di ciascuno, dei punti di forza e dei progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'inclusione nel gruppo dei pari, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Per gli alunni con disabilità non grave (art. 3 comma 1 L. 104/92) e per i quali è stato strutturato un p.e.i con obiettivi disciplinari, la valutazione sarà espressa con giudizi descrittivi riferibili al p.e.i. e coerenti con esso. Il documento di valutazione sarà il medesimo di quello degli alunni della classe di appartenenza così come la definizione dei livelli e la descrizione in base alle dimensioni di apprendimento . Per gli alunni con disabilità grave (art. 3 comma 3 L. 104/92) e per i quali è stato strutturato un p.e.i suddiviso in aree di apprendimento o con contenuti disciplinari differenziati e distanti da quelli del gruppo classe, la valutazione sarà correlata agli obiettivi declinati nel p.e.i., il giudizio descrittivo darà informazioni sui processi cognitivi messi in atto dall'alunno e terrà conto dell'incidenza della disabilità nel processo di apprendimento. All'interno del documento di valutazione, suddiviso in aree di apprendimento e riferito al primo e secondo quadrimestre, sarà presente la legenda che indicherà la descrizione riferita a ciascuno dei quattro livelli indicati e uno spazio dedicato alla descrizione analitica dei progressi realizzati dall'alunno e delle abilità acquisite. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali (alunni con svantaggio non certificato, alunni stranieri per i quali le difficoltà linguistiche pregiudicano l'apprendimento) terrà conto del piano didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio degli alunni ad un altro ordine di scuola si predispongono schede di rilevazione a cura dei Consigli di classe/interclasse/intersezione che evidenzino potenzialità e difficoltà riferite alle varie aree di sviluppo degli alunni. Si prevedono incontri tra i docenti che, con colloqui strutturati, facciano emergere per ciascun alunno propensioni, attitudini, difficoltà e punti di forza , interazione con adulti e coetanei. Si consentirà l'inclusione degli alunni nella nuova realtà scolastica, per modi e tempi programmati e, per gli alunni con maggiore difficoltà si avrà il supporto di alcuni compagni o, nei casi



più difficili, di docenti che hanno rappresentato un punto di riferimento. La documentazione in possesso della scuola, previa autorizzazione delle famiglie, verrà inviata alla scuola ricevente così che possa prepararsi al meglio per accogliere l'alunno.



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Le finalità del Piano sono:

- prevenire e contrastare il rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico cui è incardinata la scuola e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel rispetto del principio delle pari opportunità formative e dei bisogni educativi speciali nell'ottica di una didattica inclusiva;
- garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggiore integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, già in uso presso la scuola ed implementate nella fase di attivazione della didattica distanza;
- contemplare la DAD non più come mera didattica d'emergenza ma quale didattica digitale integrata intesa quale metodologia innovativa, volano di un processo di insegnamento apprendimento attivo, fondato su un approccio pedagogico di tipo costruttivista.

Allegati:

Piano DDI aggiornato 21-22 - IC De Amicis - Baccelli.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; Vigila sull'orario di servizio del personale; Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici; Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico	11
Funzione strumentale	AREA 1: Revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F; Predisposizione ed attuazione del monitoraggio, verifica in itinere e finale, delle attività progettuali previste dal PTOF; Predisposizione percorso Valutazione d'Istituto in base alla restituzione dei dati del SNV 2018; Organizzazione, calendarizzazione, somministrazione prove di verifica oggettive	7



comuni e per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali) di Italiano e Matematica, Lingue scuola Secondaria di 1° grado e Primaria, secondo quanto previsto nel Piano di Miglioramento del RAV; Raccolta e tabulazione dei dati; Determinazione degli indici statistici utili a progettare e attuare interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento; Organizzazione e gestione Prove INVALSI; Rapporti con gli enti e associazioni del territorio; Collaborazione con Referenti e FF.SS; AREA 2: Accoglienza nuovi docenti; Attività di aggiornamento e formazione dei docenti; Organizzazione e gestione somministrazione Prove INVALSI; Cura dell'archivio didattico (modelli, materiali etc.); Coordinare l'organizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari presenti nella scuola (Dipartimenti, Consigli di classe, gruppi di progetto etc.); Collaborazione con Referenti e FF.SS AREA 3: Analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni; Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi; Monitoraggio degli alunni in condizione di handicap e delle azioni svolte; Rapporti con enti del territorio; raccordo con gli operatori ASL e con le famiglie; Progettazione, coordinamento attività d'integrazione e inclusione alunni con BES/DSA; Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC.; Redazione P.A.I; Rilevazione, Monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie; Coordinamento delle iniziative progettuali comuni con la scuola primaria e la scuola secondaria (Continuità



interna); Collaborazione con Referenti e FF.SS.
AREA 4; Responsabile area informatica, laboratorio multimediale e libri di testo; Supporto agli insegnanti per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC); Pagella on line e registro elettronico; Raccolta di tutte le informazioni in formato multimediale da inserire sul sito WEB della scuola; Coordinamento ed organizzazione della somministrazione e della tabulazione delle Prove Invalsi 2019; Animatore digitale; Rapporti con gli Enti e l'ambiente esterno; Collaborazione con Referenti e FF.SS.

Capodipartimento

Coordina i docenti che, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona

5



(sottoscritto dai capi di governo dei 27 Capodipartimento Paesi dell'Unione il 13 dicembre 2007). In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico- disciplinare, stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata. I Dipartimenti hanno anche il compito di predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei pre-requisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso.

Responsabile di plesso

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni. Coordinamento delle attività

3



organizzative. Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri definiti. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili.

Responsabile di laboratorio

Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto presente nel laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Ricopre i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in

4



avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza

Animatore digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale del 27 ottobre 2015 parla e introduce questa figura di sistema che contribuisce a supportare azioni del Piano, ma anche attività didattiche nelle scuole e tanto altro. Accompagnati dalle funzioni strumentali per le tecnologie, gli AD, secondo il Piano e i decreti ministeriali, svolgono diverse funzioni e

1



	portano avanti l'innovazione digitale nel mondo scolastico, dalle occasioni formative per docenti, alunni e genitori alla disseminazione e pubblicizzazione di eventi che comportano l'uso del digitale nella scuola, alla progettazione di attività coerenti e rispondenti alle azioni del PNSD. La funzione dell'AD è inglobata nell'Area 4 Funzione Strumentale	
Docente specialista di educazione motoria	E' a pieno titolo docente della classe quinta in cui insegna. Favorisce lo sviluppo e il potenziamento delle abilità motorie e il miglioramento dello stile di vita nel bambino in fase di sviluppo.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore, avrà cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria.	1
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi.	13
Coordinatore di interclasse	si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di interclasse; informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la classe; tiene rapporti con i rappresentanti dei	5



	<p>genitori della classe e ne promuove il contributo; presiede, in assenza del Dirigente Scolastico e su sua delega scritta.</p>	
Coordinatore di Intersezione	<p>Si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di intersezione; informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativodidattica elaborata dai docenti per la classe; tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo.</p>	1
Nucleo Interno di Valutazione: NIV	<p>Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa, tra l'altro: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV.</p>	9
Componente Comitato Covid-19	<p>Commissione per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro</p>	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Il docente è utilizzato nelle attività di insegnamento
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività a sostegno degli alunni stranieri e con difficoltà d'apprendimento
Impiegato in attività di: 2

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Realizza in orario extracurricolare laboratori artistici: ceramica, murali, riciclo con il coinvolgimento di alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e di alunni della scuola primaria.
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento
- Potenziamento

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO) Tiene corsi di avviamento alla pratica strumentale (saxofono) in orario extracurricolare per alunni della scuola primaria e alunni della scuola secondaria.
Impiegato in attività di: 1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e gestione attività servizi generali e amministrativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

News letter www.icdeamicisbaccelli.edu.it e invio mail attraverso posta istituzionale con indirizzo saic8bb008@istruzione.it

Modulistica da sito scolastico <http://www.icdeamicisbaccelli.edu.it/>

Didattica a distanza su piattaforma G-suite con messaggistica associata ad App Gmail, messaggistica di Gruppo.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

La scuola ha attivato una convenzione con l'Università di Salerno per ospitare studenti che devono svolgere attività di tirocinio pre-laurea che consistono in un periodo di partecipazione alle attività di un Ente pubblico o privato specializzato in servizi educativi; condotto sotto la direzione di personale esperto; svolto secondo un progetto che serva a sviluppare le capacità professionali del tirocinante; affiancato da una specifica riflessione metodologica sull'attività scelta. Tale attività prevede l'individuazione da parte del Collegio di docenti con funzione di tutor con i quali lo studente deve condividere il progetto formativo. La scuola, inoltre, dopo aver acquisito la necessaria delibera del Collegio docenti, è in procinto di chiedere all'USR Campania l'autorizzazione a svolgere attività di tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e



della scuola secondaria di primo grado.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **Uso e approfondimento delle Digital Board**

Rafforzare il legame tra tecnologie digitali e innovazione didattica e organizzativa. Rafforzare la formazione digitale a tutti i livelli. Promuovere l'educazione ai media nelle scuole, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA